

SEZ. 0 – METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E STRATEGIA DI PREVENZIONE

L’Azienda è a conoscenza che la prosecuzione/riattivazione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano, adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Ovviamente, la misura potrà essere adottata a giudizio delle autorità di vigilanza;

L’Azienda è a conoscenza che nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

L’Azienda, al momento, sta facendo ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell’attività lavorativa, al fine di permettere l’applicazione delle misure anti-contagio e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

L’Azienda, si è attivata per favorire un confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei propri luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

L’INAIL, nell’ambito delle diverse funzioni assicurativa, riabilitativa, prevenzionale e di ricerca, ha messo in atto iniziative con l’obiettivo di garantire una tutela globale della salute e della sicurezza dei lavoratori in questo momento emergenziale. Nello specifico ha emanato una pubblicazione approvata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, al quale INAIL partecipa con un suo rappresentante nella quale ha predisposto una metodologia di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l’impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso “terzi” e sulle misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all’insorgenza di focolai epidemici, anche in considerazione di quanto già contenuto nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro” stipulato tra Governo e Parti sociali il 26 aprile 2020.

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo_go-generale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html

L’azienda ha adottato il modello di valutazione elaborato dall’INAIL ed in particolare:

Metodologia di valutazione - relativamente all’esposizione ha individuato il valore:

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Metodologia di valutazione - relativamente alla prossimità ha individuato il valore:

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico)

Metodologia di valutazione - relativamente all'aggregazione ha individuato il valore:

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Relativamente alle strategie di prevenzione l'azienda ha implementato:

- nuove misure organizzative
 - Gestione degli spazi di lavoro
 - Organizzazione e orario di lavoro
 - Altro: _____

- Misure di prevenzione e protezione
 - Informazione e formazione
 - Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti
 - Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie
 - Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili
 - Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici
 - Altro: _____

L'azienda non ha ancora adottato il modello di valutazione elaborato dall'INAIL ma si avvale della tabella di riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale (ALLEGATO 4).

L'azienda non ha ancora adottato il modello di valutazione elaborato dall'INAIL ma intende valutarlo e implementarlo nei propri luoghi di lavoro.

L'azienda ha adottato un altro modello di valutazione elaborato da _____